

L'operazione Tap

Il gas europeo passa dalla Puglia Letta: "Un successo per l'Italia"

L'impianto nel Salento: "Benefici occupazionali"

ANTONELLO CASSANO

SARÀ il gasdotto della Tap, Trans Adriatic Pipeline, a portare in Europa, attraverso la Puglia, il gas dal giacimento Shah Deniz dell'Azerbaijan. «Una realizzazione importante per l'Italia e un grande successo per il nostro Paese» commenta da Bruxelles il presidente del Consiglio, Enrico Letta, che benedice la decisione presa dal consorzio denominato «Shah Deniz II». La scelta era fra Tape Nabucco West, che prevedeva un tracciato diverso passando dai Balcani all'Austria. Ma dopo mesi di gara l'ha spuntata Tap, che realizzerà entro il 2019 il gasdotto capace di trasportare il gas dal giacimento azero all'Europa, passando per la Turchia e approdando in Italia sulle coste pugliesi. Il progetto della Tap (costituito dalla svizze-

ra Axa, dalla norvegese Statoil e dalla tedesca E. On) riguarderà solo il tratto che dalla Grecia, attraverso l'Albania, si inabissierà nell'Adriatico per sbarcare sulle coste salentine. Lungo 870 chilometri, potrà sviluppare fino a 20 miliardi di metri cubi di gas. L'intero gasdotto comporta un investimento complessivo tra 45 e 50 miliardi di dollari. Secondo uno studio realizzato da **Nomisma** Energia, in fase esecutiva il gasdotto potrebbe avere un impatto complessivo per la Puglia pari a 290 milioni di euro con la creazione di 2 mila posti di lavoro. «Per la Puglia il progetto comporterà una serie di benefici derivanti dall'investimento sul territorio, individuando le imprese locali per partecipare ai diversi bandi di gara» commenta il country manager di Tap, Giampaolo Russo.

Il passaggio italiano ha subito alcuni cambiamenti in corso d'opera. Il primo progetto prevedeva

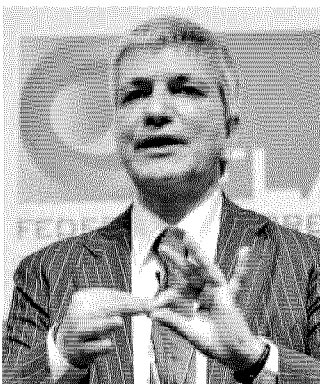
infatti l'approdo in terra pugliese all'altezza di Brindisi. In un secondo momento è stato scelto il tratto di costa poco a nord di San Foca, nella marina di Melendugno. Il gasdotto arriverà sulla costa attraverso una microgalleria avviata a un chilometro dalla battigia, a 26 metri di profondità nel mare e proseguirà sulla terraferma a un metro e mezzo di profondità. Il microtunnel avrà un diametro di 94 centimetri e sarà protetto da un tunnel di cemento con un diametro di 2,5 metri. I lavori per la costruzione del gasdotto verranno effettuati nei mesi invernali. Sulla terraferma sono previste due strutture visibili, la cabina di intercettazione e il terminale di ricezione. Quest'ultimo sarà grande 12 ettari.

La lunghezza del tracciato sulla terraferma in Puglia è cambiata, passando da un tracciato iniziale di 22 chilometri, al tracciato definitivo di meno di 10 chilometri.

A questo dovranno aggiungersi altri 50-60 chilometri di tracciato da costruire, necessari per allacciare il gasdotto alla rete Snam più vicina, dalle parti di Mesagne. Attualmente non è noto quali saranno i Comuni attraversati da quest'ultima parte del tracciato. «Ci aspettiamo che Tap svolga un'interlocuzione forte con le comunità interessate» ha commentato il presidente della Regione, Nichi Vendola. Lo stesso governatore ha ricordato che a settembre 2012 il progetto ha ricevuto parere negativo da parte del comitato di Via regionale. Giudizio che però riguardava il vecchio progetto. Intanto come conferma anche Luca Clarizio, legal council di Tap, il Tar di Lecce ha dato ragione a Tap riguardo al diniego espresso l'anno scorso dal Comune di Melendugno a consentire indagini geofisiche nelle acque antistanti San Foca. Nelle prossime settimane il comitato di Via esaminerà le modifiche effettuate.

Il gasdotto sarà pronto entro il 2019 e consentirà di trasportare il combustibile a zero

Vendola: "Vogliamo un'interlocuzione forte con le comunità interessate"





IN PUGLIA
Il premier Letta a Bruxelles mentre mostra la cartina del circuito della Tap; a sinistra, il governatore Nichi Vendola

www.ecostampa.it

<p>L'operazione Tap Il gas europeo passa dalla Puglia Letta: "Un successo per l'Italia" L'impianto nel Salento "Beneficiario capicorrente"</p>	<p>"E' un'opportunità per la regione adesso sediamoci e discutiamo" Fasces (Confindustria) "Chiediamo un'occasione maggiore"</p>
<p>Gli ambientalisti annunciano battaglia "Questo è un'area di pregio naturale"</p>	<p>Superlavoro alla Götting in fabbrica di domenica</p>
<p>DA 35 ANNI FACCIAMO DELLA TUA CASA IL POSTO MIGLIORE DOVE ESSERE ASSISTITI. 35 ANI</p>	<p>a un passo dal...</p>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

083999